

Scuola Secondaria di I grado
“Mastro Giorgio - Nelli” Gubbio
A.S. 2017 - 2018

“Curati dei tuoi pensieri; diventeranno parole.
Curati delle tue parole; diventeranno azioni.
Curati delle tue azioni; diventeranno abitudini.
Curati delle tue abitudini; diventeranno il carattere.
Curati del tuo carattere; diventerà il tuo destino.”

(Ralph Waldo Emerson, poeta e filosofo 1803-1882) **DA VERIFICARE SE SIA INVECE LAO TSE**

PROGETTO di ISTITUTO

Identificazione del progetto	Titolo	Arcobalena
	Anno scolastico	2017 - 2018
	Scuola	Secondaria I grado “Mastro Giorgio - Nelli” Gubbio
	Destinatari	Alunni delle classi Prime - Seconde - Terze
	Titolo	Arcobalena
	Soggetti coinvolti	Scuola Secondaria di I grado “Mastro Giorgio – Nelli”, docenti dell’ <u>organico potenziato</u> , Coop Centro Italia (sez. soci di Gubbio), Associazione “Il coraggio della paura”, C.C. di Gubbio, Biblioteca Sperelliana ed esperti esterni, docente con competenze specifiche (corso di formazione ad inizio anno scolastico sulla mediazione corporea)
	Giustificazione del progetto	<p>Ogni progetto prende, per sua natura, avvio dalla lettura della realtà a cui si rivolge e dai bisogni che essa esprime: la realtà virtuale influenza il vissuto dei nostri ragazzi condizionandone, troppo spesso e non sempre in senso positivo, conoscenze, relazioni, interessi, stili di vita ed emozioni. Una miscela di ignoranza, pregiudizio, narcisismo ed esibizionismo è la febbre della gara a chi possiede più titoli per farsi notare. Lo spirito dei tempi l’aveva previsto Robert Musil: all’Effetto della Grandezza si sostituisce la Grandezza dell’Effetto.</p> <p>Quanti mi ammirano? Quanti follower ho? Quanti like ho ricevuto?</p> <p>E se non vuoi dannarti alla solitudine meglio tacere, se sei diverso, sei colto, sai tante cose, sei solo ... e chi è solo ha torto.</p> <p>Ma che fine hanno fatto i sogni?</p> <p>Da Icaro che voleva il sole a Mandela in carcere per trenta anni perché sognava la libertà a Bebe Vio che lotta ogni giorno per portare i suoi sogni oltre i propri limiti.</p>

I sogni si nutrono di realtà e non di vuoti, di condivisioni e non di solitudini, di senso critico e non di accettazione passiva, di identità forti ed originali e non di omologazioni inerti e per tutto questo è necessario il tempo della libertà, tempo che, per sua connotazione, la scuola del “condurre insieme” ha.

Ed è questa Buona Scuola, spesso soffocata dallo tsunami devastante di un mondo digitale che erode spazio vitale alla dimensione più vera della formazione umana, che vuole proporre, in antitesi a tutto ciò, un percorso progettuale che celebri, nei suoi principi fondanti, l'essenza di un nuovo Umanesimo, recuperare piccoli e quotidiani comportamenti del prendersi cura di sé, dell'altro e del mondo e, insieme, proiettare le umanità in crescita verso la vera sfida, la più complessa, la più difficile da vincere, ma l'unica che abbia veramente senso di essere perseguita: la Vita, quella vera!

Da qui il titolo, volutamente provocatorio ed evocativo, di ARCOBALENA, termine che riconduce a tre parole: ARCOBALENO, ARCO e BALENA.

Balena per fare il verso al fenomeno del Blue Whale.

Arco come raccordo, legame, come struttura che si costruisce unendo e mai dividendo.

Arcobaleno per richiamare l'unicità nella diversità, il simbolo di pace e solidarietà.

Il progetto si snoda intorno a tre macro aree:

Prendersi cura di sé

1. le mie emozioni
2. la mia formazione culturale
3. il mio “io” proiettato nel mondo

Prendersi cura dell'altro

1. in famiglia
2. nel gruppo
3. nel rapporto di coppia
4. nella società

Prendersi cura dell'ambiente e del mondo

1. la mia classe
2. la mia scuola
3. la mia città
4. la natura ed il paesaggio che ispirano ed educano

All'interno di ciascun nucleo tematico ogni consiglio di classe individuerà le mete, le sfide, le tappe da raggiungere che la classe stessa dovrà perseguire documentandone la progettazione, i percorsi e i risultati conseguiti. Il consiglio di classe stabilirà come declinare i punti della macro area, individuerà i livelli (sfide) da superare, definirà i campi specifici di azione di ogni singola disciplina e le relazioni interdisciplinari. A tal proposito, la programmazione

		<p>educativo-didattica del consiglio di classe rappresenterà il documento chiave della progettualità; pertanto, sarà necessario individuare dei tempi specifici per la progettazione condivisa della stessa (<u>improrogabilmente a settembre all'interno dei consigli di classe</u>). La stesura di tale parte della programmazione non sarà a carico del coordinatore, <u>ma di tutti i docenti coinvolti</u>. Le attività dovranno essere necessariamente interdisciplinari, monitorate periodicamente nei consigli di classe e negli incontri di dipartimento. Al fine di rendere la progettualità efficace e non dispersiva, sarà necessario selezionare le altre iniziative e proposte che, generalmente, pervengono nel corso dell'anno, sulla base dell'impegno previsto per la realizzazione del progetto trasversale di istituto.</p> <p>In quest'ottica ARCOBALENA implementa e ingloba il progetto "Il piacere di leggere ... leggere per piacere"; libri e parole sono strumenti di libertà, cibo dell'anima e del pensiero critico capaci di navigare mari inesplorati affrontando ogni sfida debitamente armati contro "antipatiche balene".</p> <p>A conclusione del progetto annuale, le classi produrranno, singolarmente o in modalità aperta e nel formato preferito (multimediale, video, ppt, cartaceo, flashmob etc..) una sintesi del percorso effettuato che, in contrapposizione alla cultura della violenza, rappresenti un inno alla vita. I prodotti finali verranno esposti nel corso della manifestazione conclusiva sponsorizzata dalla COOP.</p>
	<p>Finalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guidare gli alunni a riflettere sul proprio mondo interiore cercando di scoprire le proprie qualità e i propri talenti per imparare ad accettarsi e accettare gli altri e per crescere assieme. - Promuovere la capacità di operare scelte critiche e consapevoli. - Promuovere la conoscenza e la comprensione delle interazioni intra e interpersonali. - Promuovere la consapevolezza del legame tra benessere personale e bene comune. - Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere relazioni autentiche.
	<p>Obiettivi generali del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un pensiero critico nei confronti dei social media e del mondo virtuale. - Sviluppare la consapevolezza dell'affettività insita nel mettersi in relazione con l'altro e delle emozioni vissute. - Riconoscere ed approfondire il significato della relazione a vari livelli, anche attraverso le varie forme d'espressione artistica (letteratura, arti figurative, musica, cinema ...) che possono costituire spunti di riflessione. - Sviluppare la consapevolezza della propria

		<p>coscienza critica nel tempo e nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere i “luoghi vissuti” come setting educativo-formativo. - Comprendere il valore della cultura e della relazione come cibo per la mente e per l’anima. - Acquisire la consapevolezza del valore della cultura come cura del bene comune, legalità, sviluppo sostenibile.
	Tempi	Intero anno scolastico
	Docenti coinvolti	<p>Italiano - Storia e Geografia Arte e immagine Musica Tecnologia Lingue straniere Matematica Scienze Religione ed Attività Alternativa all’I.R.C. Scienze motorie e sportive Organico potenziato Sostegno alla classe</p>

Obiettivi formativi

- Individuare, portare a consapevolezza e saper gestire le proprie caratteristiche e i propri stati d'animo
- Riflettere sui propri comportamenti
- Controllare la propria emotività
- Rispettare le regole del gruppo
- Collaborare con gli altri
- Creare un clima di serenità, armonia e di collaborazione
- Dare il proprio contributo nelle attività
- Accettare le diversità
- Far emergere i talenti individuali e rafforzare la propria autostima
- Ampliare il punto di vista su di sé, sull'altro e sulla propria collocazione nel mondo
- Porsi in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni
- Rafforzare la propria identità e autonomia, esercitando le proprie competenze autentiche
- Favorire la riflessione sul sé (cosa mi piace, cosa non mi piace, cosa è bello di me, cosa non lo è, cosa so fare, cosa voglio imparare)
- Favorire l'accettazione di sé e dell'altro
- Riflettere su ciò che ci differenzia dagli altri e ciò che ci accomuna
- Vedere le differenze come ricchezza
- Riflettere sulle modalità relazionali, reali e virtuali
- Leggere e produrre testi (utilizzando i diversi codici)
- Produrre elaborati di vario tipo

<p>CLASSI I e II Prima fase: prendersi cura di sé</p>	<p>Il mio corpo: - scoperta del sé (giochi ed attività ludiche, riflessioni al termine delle attività, letture, esercizi di scrittura creativa).</p> <p>Le mie emozioni: - visione del film “Inside out” (classi I) - visione del film “Lion: la strada verso casa” e/o “Il piccolo Nicolas e i suoi genitori”; - trattazione delle proprie emozioni: come riconoscerle, come gestirle; - esprimere le proprie emozioni al di là degli schermi virtuali: progetto lettura (testo consigliato: “Amici virtuali” di D. Conati); - progetto giornalino di Istituto “Giorgio Nelli news”.</p>
<p>CLASSI I e II Seconda fase: prendersi cura dell’altro</p>	<p>In famiglia: tenere pulita la propria stanza, occuparsi almeno di un’incombenza settimanale, proporre un lessico familiare di “parole perdute” da ricercare insieme. Prendersi cura degli animali domestici.</p> <p>Nel gruppo: rispettare le regole del gruppo (saranno i responsabili dei gruppi sportivi e non solo a documentare il raggiungimento dell’obiettivo).</p> <p>In classe: - acquisire un codice espressivo non verbale, capace di recuperare la relazione concreta, la comunicazione diretta “di persona” oltre il virtuale (cfr. corso di formazione); - acquisire la consapevolezza del proprio corpo attraverso il ballo e la musica. (rif. film “Ti va di ballare?”); - “adottare” un compagno in difficoltà, aiutandolo a migliorare i propri risultati disciplinari e relazionali; - favorire la conoscenza e l’integrazione di altre realtà culturali, organizzando attività sia in ambito disciplinare che ricreative; - acquisire la consapevolezza dei rischi e delle opportunità che i social offrono (incontro associazione “Il coraggio della paura” e C.C. di Gubbio); - progetto “Cittadini in erba” in collaborazione con il Rotary Club Gubbio; - progetto giornalino di Istituto “Giorgio Nelli news”.</p>
<p>CLASSI I e II Terza fase: prendersi cura dell’ambiente e del mondo</p>	<p>Prendersi cura della propria aula: - scegliere un momento della settimana da dedicare alla pulizia, riordino dell’ambiente; in accordo con i collaboratori scolastici, che assumeranno il ruolo di tutor, individuare mansioni e tempi da destinare alla cura dei luoghi comuni interni ed esterni (es: corridoi, giardino, cortile...). Nei plessi che prevedono il servizio mensa individuare mansioni specifiche a turno di apparecchiamento e sparcchiamento; - rispettare tassativamente la raccolta differenziata: reperire dei contenitori appositi da assegnare alle classi. Individuare, all’interno della classe, un responsabile a turno che vigili l’adeguata differenziazione e, al termine di ogni giornata scolastica, depositi i sacchetti dei rifiuti negli appositi contenitori interni ed esterni. Partecipare come classi alla campagna “Ricompattiamoci” per la raccolta della plastica e l’utilizzo dei relativi buoni spesa; - creare orti comuni recuperando uno spazio del giardino coinvolgendo nonni disponibili a formare, condividere, monitorare come tutor le attività; - la città come aula: tutte le proposte promosse dal Comune, che prevedono attività sulla città, potranno confluire nel presente progetto; - realizzare passeggiate ecologiche, (es: “Arpulimo ’l monte”, in collaborazione con l’associazione Pescatori); - progetto giornalino di Istituto “Giorgio Nelli news”.</p>

<p>CLASSI I e II Quarta fase: conclusione</p>	<p>Evento conclusivo. Modalità e tempi verranno condivisi con sponsor ed enti collaboratori. Sarebbe auspicabile coinvolgere tutte le famiglie dei ragazzi nell'organizzazione del momento culinario e ricreativo, anche nell'ottica della multiculturalità</p>
<p>CLASSI III Prima fase: prendersi cura di sé</p>	<p>Il mio corpo e le mie emozioni: pianeta adolescenza - visione del film "L'onda" e relativa riflessione sulla fragilità dell'adolescenza, sui rischi dei condizionamenti (parallelismo col fenomeno Blue Whale); - visione del film "Come diventare grandi nonostante i genitori" e riflessione guidata, letture, approfondimenti; - visione del film "Noi siamo infinito", riflessione guidata, approfondimenti; - progetto "educazione all'affettività" in collaborazione con il consultorio dell'ASL n. 1 di Gubbio.</p> <p>La mia formazione culturale e il mio "io" proiettato nel mondo - progetto orientamento; - progetto "Ben...essere a scuola", condotto dalla psicologa della scuola; - progetti in continuità con gli istituti superiori.</p>
<p>CLASSI III Seconda fase: prendersi cura dell'altro</p>	<p>Nel gruppo: - rispettare le regole del gruppo (saranno i responsabili dei gruppi sportivi e non solo a documentare il raggiungimento dell'obiettivo).</p> <p>In classe: - acquisire un codice espressivo non verbale, capace di recuperare la relazione concreta, la comunicazione diretta "di persona" oltre il virtuale (cfr. corso di formazione); - acquisire la consapevolezza del proprio corpo attraverso il ballo e la musica. (rif. film "Ti va di ballare?"); - "adottare" un compagno in difficoltà, aiutandolo a migliorare i propri risultati disciplinari e relazionali; - favorire la conoscenza e l'integrazione di altre realtà culturali, organizzando attività sia in ambito disciplinare che ricreative; - acquisire la consapevolezza dei rischi e delle opportunità che i social offrono (incontro associazione "Il coraggio della paura" e C.C. di Gubbio).</p> <p>Nella società: - progettare, realizzare e documentare attività da svolgere in un'associazione del territorio a scelta (Astenotrofito Mosca, K/T, Spirit, Spirito di squadra etc...)</p>
<p>CLASSI III Terza fase: prendersi cura dell'ambiente e del mondo</p>	<p>Prendersi cura della propria aula: - scegliere un momento della settimana da dedicare alla pulizia, riordino dell'ambiente; in accordo con i collaboratori scolastici, che assumeranno il ruolo di tutor, individuare mansioni e tempi da destinare alla cura dei luoghi comuni interni ed esterni (es: corridoi, giardino, cortile...). Nei plessi che prevedono il servizio mensa individuare mansioni specifiche a turno di apparecchiamento e sparcchiamento rispettare tassativamente la raccolta differenziata: reperire dei contenitori appositi da assegnare alle classi. Individuare, all'interno della classe, un responsabile a turno che vigili l'adeguata differenziazione e, al termine di ogni giornata scolastica, depositi i sacchetti dei rifiuti negli appositi contenitori interni ed esterni. Partecipare come classi alla campagna</p>

	<p>“Ricompattiamoci” per la raccolta della plastica e l’utilizzo dei relativi buoni spesa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la città come aula: tutte le proposte promosse dal Comune, che prevedono attività sulla città, potranno confluire nel presente progetto; - progettare, realizzare e documentare attività in collaborazione con la sezione locale del C.A.I., associazione “Cento ramazze” etc... - progetto giornalino di istituto “Giorgio Nelli news”; - collaborazione con l’associazione “Anter”: progetto “Il Sole in classe”; - la legalità entra in classe: attività in collaborazione con l’associazione “Libera”; - progetto “Giornata della memoria”; - progetto lettura e possibili proposte: “Io sono Zero” di Luigi Ballerini, premio Bancarellino 2016, “O Mae’. Storia di judo e di camorra” di Luigi Garlando. “Quando lo sono io” di David Conati.
<p>CLASSI III Quarta fase: conclusione</p>	<p>Evento conclusivo. Modalità e tempi verranno condivisi con sponsor ed enti collaboratori. Realizzazione di magliette personalizzate con frasi significative ed immagini legate al progetto.</p>

METODOLOGIA E MEZZI	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione esplicativa di inizio progetto • Lezioni partecipate, dialogate (ruolo di facilitatore del docente) • Cooperative learning • Learning by doing • Peer to peer • Flipped classroom • Tutoraggio • Lettura, analisi, interpretazione e rielaborazione dei contenuti trattati (testi adottati, film visionati, brani musicali, immagini ed opere d'arte) • Esplorazione del linguaggio corporeo • Uso e produzione di materiale didattico di vario tipo • Uso di audiovisivi • Disponibilità di genitori e familiari a collaborare con la comunità scolastica mettendo in campo le proprie competenze • Lavoro di gruppo • Riflessione metacognitiva sull'efficacia degli strumenti adottati • Visite guidate • Lezioni all'aperto • Piattaforma virtuale nel sito della scuola e blog che facilitino la condivisione della programmazione delle attività, del monitoraggio delle fasi operative, dell'organizzazione delle varie iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione sarà organicamente collegata alle varie fasi ed intesa come rilevazione sistematica del processo educativo-didattico ed autovalutazione